

FABIANA SAVORGNAN DI BRAZZÀ  
**FILOLOGIA E CANTI POPOLARI**  
NEL CARTEGGIO  
MICHELE BARBI-RENATA STECCATI  
(1930-1940)

Il saggio propone un'inedita testimonianza della corrispondenza di Michele Barbi, in questo caso con Renata Steccati, sua allieva friulana all'Università di Firenze. Lo scambio epistolare comprende il decennio 1930-1940, e reca nuova luce sulla tradizione della letteratura popolare e della poesia epico-lirica in Friuli, nel contesto dell'interesse molto forte del Barbi per la diffusione del fenomeno in Toscana e nel resto d'Italia. Il carteggio risulta nuovo e interessante anche sul piano metodologico e filologico; contribuisce a definire meglio il ruolo centrale avuto dal Barbi nell'affermarsi della «nuova filologia» nella prima metà del Novecento. In alcune lettere è



analizzato anche il tema delicatissimo della conversione dell'Innominato nei *Promessi Sposi* del Manzoni. L'*Appendice*, infine, riunisce un manipolo di lettere di illustri studiosi nel campo degli studi della poesia popolare (Paolo Toschi, Vittorio Santoli, Giovanni Bronzini) e alcune lettere scambiate dalla Steccati

con Luigi Russo. Lo studio delle lettere e la ricostruzione cronologica della loro successione hanno comportato il reperimento di altro materiale documentario conservato soprattutto nel Fondo-Barbi della Biblioteca della Scuola Normale di Pisa. È ora più chiaro l'apporto complessivo offerto da questi eminenti studiosi soprattutto intorno alla poesia popolare.

*Spanning the decade 1930-1940, the letters Michele Barbi exchanged with Renata Steccati, his Friulan student at the University of Florence, shed new light on the tradition of popular literature and epic-lyric poetry in Friuli, compared to Tuscany and the rest of Italy. The Appendix gathers a handful of letters from eminent scholars in the field of studies in popular poetry (Paolo Toschi, Vittorio Santoli, Giovanni Bronzini) and some letters Steccati exchanged with Luigi Russo.*

FABIANA SAVORGNAN DI BRAZZÀ è ricercatore in Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Udine. Sul piano scientifico i suoi studi riguardano in particolare l'età del Sette e Ottocento. Fra le sue pubblicazioni, l'edizione critica delle poesie di Antonio di Brazzà (Campanotto, 1998), cui sono seguiti contributi che hanno portato alla luce nuovi documenti inediti di Jacopo Vittorelli e Ippolito Pindemonte; inoltre, nuove ricerche su Daniele Florio, Pietro Verri, Antonio Conti, Melchiorre Cesarotti, Giovanni Battista Bolza. Nell'ambito della letteratura di viaggio ha curato gli atti del Convegno Internazionale *Pietro Savorgnan di Brazzà dal Friuli al Congo Brazzaville* e, in collaborazione con E. Mori, il *Giornale di viaggio (1 gennaio 1883-31 dicembre 1885)* di Giacomo Savorgnan di Brazzà (Olschki, 2006 e 2008).

**Saggi di «Lettere Italiane», vol. 64**

2009, cm 14,5 × 20,5, 174 pp. con 8 tavv. f.t.  
[ISBN 978 88 222 5919 6]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
email: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214